



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 55 del 29/09/2017

**OGGETTO: ART. 151 C.8 D.LGS 267/2000 E ART. 11/BIS D.LGS. 118/2011:
APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO
ALL'ESERCIZIO 2016 DEL COMUNE DI CASTELLARANO**

L'anno duemiladiciassette , addì ventinove del mese di Settembre alle ore 19:00 , nella Sede Municipale , previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Angelo Mosca il Consiglio Comunale.

Partecipa vice segretario Agostino Toni .

N°	Nome	Presente	N°	Nome	Presente
<u>1</u>	ZANNI GIORGIO	X	10	ZACCARDO LUIGI	X
<u>2</u>	ROSSI ROSSANO	X	11	PALAZZI TIZIANO	X
<u>3</u>	MOSCA ANGELO	X	12	BERTOLINI RINO	X
<u>4</u>	LUSOLI NADIA		13	CONTINI CARLO-ALBERTO	X
<u>5</u>	ZANICHELLI MASSIMO	X	14	RUINI FABIO	X
<u>6</u>	BARTOLINI CASSANDRA	X	15	MEDICI STELLA	X
<u>7</u>	RUBBIANI CHIARA	X	16	SALOMONI STEFANO	X
<u>8</u>	FERRARI ANDREA		17	GRIMALDI ORIETTA	X
<u>9</u>	SEVERI ELISA	X			

PRESENTI: 15

ASSENTI: 2

Sono presenti gli Assessori:

MUCCI MARIA ESTER, MAGNANI LUCA, IOTTI PAOLO, INCERTI MARZIA .

Svolgono la funzione di Scrutatori:

ZANICHELLI MASSIMO, SEVERI ELISA, SALOMONI STEFANO .

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

Visto il comma 8 dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce l'obbligo per l'ente locale di approvare entro il 30 settembre dell'anno successivo, il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visti altresì i commi 1 e 2 dell'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 per cui il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

Richiamato l'art. 11-bis del D.Lgs. n. 118/2011, di seguito riportato:

1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione;

Richiamato il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", Allegato 4/4 al D. Lgs n. 118/2011, in base al quale gli enti locali redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate;

Tenuto conto che il Bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività.

Richiamate inoltre le finalità del bilancio consolidato:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono

- rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
 - c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico;

Tenuto conto che questo ente, avendo esercitato la facoltà di rinvio di cui all'art. 11-bis, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011 è tenuto ad applicare i principi del bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2016 ;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 112 del 30/12/2016 avente ad oggetto l'individuazione del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) e degli enti e delle società partecipate inclusi nel perimetro di consolidamento;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 69 del 28/08/2017 avente ad oggetto la rideterminazione del perimetro di consolidamento dalla quale risultano i seguenti soggetti:

Comune di Castellarano (ente capogruppo);	
ACER Azienda Casa Emilia Romagna	Ente strumentale
Rio Riazzone spa ora Rio Riazzone srl in liquidazione	Società controllata
Agac Infrastrutture spa	Società strumentale

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28/04/2017 di approvazione del rendiconto della gestione dell'anno 2016, che comprende altresì lo stato patrimoniale e il conto economico;

Considerati i bilanci dell'esercizio 2016 degli enti e delle società da assoggettare a consolidamento, approvati dai rispettivi organi competenti:

Acer Azienda casa Emilia Romagna Conferenza degli Enti il 19/06/2017;

Rio Riazzone spa ora Rio Riazzone srl in liquidazione Assemblea dei soci del 24/07/17

Agac Infrastrutture . Assemblea dei Soci del 23/06/2017;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 70 del 28/08/2017 avente per oggetto l'approvazione dello schema di bilancio consolidato, corredato dalla relazione sulla gestione, comprendente la nota integrativa;

Visti altresì la relazione dell'organo di revisione al bilancio consolidato dell'esercizio 2016;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Acquisiti:

- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del servizio interessato, Capo Settore I, Dott. Agostino Toni;

- il parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dal Responsabile del Servizio Finanziario, Capo Settore I, Dott. Agostino Toni;

Uditi gli interventi dei Consiglieri che verranno trascritti e approvati con apposito verbale in una successiva seduta consigliare

Con votazione resa per alzata di mano in seduta pubblica ed accertata nei modi di legge, che da' il seguente risultato:

PRESENTI n. 15 Consiglieri sui n. 17 assegnati ed in carica

FAVOREVOLI n. 10

CONTRARI n. //

ASTENUTI n. 5 (Contini, Ruini, Medici, Salomoni, Grimaldi)

e con votazione separata resa per alzata di mano in seduta pubblica accertata nei modi di legge, anche per quanto attiene l'immediata eseguibilità da conferire al presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 con il seguente risultato:

PRESENTI n. 15 Consiglieri sui n. 17 assegnati ed in carica

FAVOREVOLI n. 10

CONTRARI n. //

ASTENUTI n. 5 (Contini, Ruini, Medici, Salomoni, Grimaldi)

D E L I B E R A

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 11-bis del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio consolidato per l'esercizio 2016 del Comune di Castellarano composto dai composto dai seguenti documenti:

Lo schema di Bilancio consolidato ;composto da:

Stato Patrimoniale Consolidato Attivo (Allegato n. 1)

Stato Patrimoniale Passivo Consolidato (Allegato n. 2)

Conto Economico Consolidato (Allegato n. 3)

Corredato dalla Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa (Allegato n. 4);

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato n. 5);

che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. **di accertare** i seguenti risultati di sintesi dello stato patrimoniale e del conto economico:

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-
Immobilizzazioni	47.025.891
Attivo Circolante	7.554.703
Ratei e Risconti Attivi	2.519
TOTALE ATTIVO	54.583.113
Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	32.460.433
Fondo per rischi ed oneri	281.939
Trattamento di fine rapporto	35.333
Debiti	20.314.212
Ratei e Risconti Passivi	1.491.196
TOTALE PASSIVO	54.583.113
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	162.941

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	13.434.049
Componenti negativi della gestione	11.512.588
Risultato della gestione operativa	1.921.461
Proventi ed oneri finanziari	- 684.088
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	118
Proventi ed oneri straordinari	53.512
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	1.291.004
Imposte	105.603
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	1.185.401
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	- 86.310

3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del predetto D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 s.m.i

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
_ Dott. Angelo Mosca

IL vice segretario
_ Agostino Toni



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

Settore 1 - Affari Istituzionali, Servizi Generali, Contabilità e Tributi – SERVIZIO Ragioneria contabilità

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 65 DEL 02/09/2017

Oggetto :

**ART. 151C.8 D.LGS 267/2000 E ART. 11/BIS D.LGS. 118/2011 :
APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO
ALL'ESERCIZIO 2016 DEL COMUNE DI CASTELLARANO**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere _ di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

Castellarano, li _

Il responsabile del settore Settore 1 - Affari
Istituzionali, Servizi Generali, Contabilità e Tributi

—



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

Settore 1 - Affari Istituzionali, Servizi Generali, Contabilità e Tributi – SERVIZIO Ragioneria contabilità

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 65 DEL 02/09/2017

Oggetto :

**ART. 151C.8 D.LGS 267/2000 E ART. 11/BIS D.LGS. 118/2011 :
APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO
ALL'ESERCIZIO 2016 DEL COMUNE DI CASTELLARANO**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere _ in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Note:

Castellarano, li _

Il responsabile del settore Contabile Tributi

—



COMUNE DI CASTELLARANO
Provincia di Reggio Emilia

CONSIGLIO COMUNALE

N° 55 del 29/09/2017

**OGGETTO: ART. 151 C.8 D.LGS 267/2000 E ART. 11/BIS D.LGS. 118/2011:
APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO
ALL'ESERCIZIO 2016 DEL COMUNE DI CASTELLARANO**

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

N. 1482

Si attesta:

che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il :
03/10/2017 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Vice Segretario

TONI AGOSTINO / INFOCERT SPA

BILANCIO CONSOLIDATO

2 0 1 6

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
CONSOLIDATA E NOTA
INTEGRATIVA**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs.
118/2011)

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA.....	2
Il bilancio consolidato degli enti locali.....	2
Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.).....	3
Il perimetro di consolidamento.....	5
GAP e perimetro di consolidamento Comune di CASTELLARANO.....	6
Le fasi preliminari al consolidamento.....	7
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale.....	8
Ulteriori informazioni.....	9
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016.....	10
Criteri di valutazione delle voci di bilancio.....	10
ATTIVITA'.....	10
PASSIVITA'.....	16
CONTO ECONOMICO.....	17
Principi e metodi di consolidamento.....	19
Elisioni delle operazioni infragruppo.....	21
Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo.....	21
Lo stato patrimoniale consolidato.....	22
Il conto economico consolidato.....	22
RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	23
Conto economico secondo il modello a valore aggiunto.....	23

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2016 del Comune di CASTELLARANO ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11bis – 11quinqies del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali l'obbligo è previsto il rinvio dell'obbligo di un anno);
- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quinqies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;

- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;

- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione.

Il Comune di CASTELLARANO, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2016, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica .

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento

Costituiscono componenti del GAP:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubbliche, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota

significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Non rileva ai fini del Gruppo amministrazione pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società, per cui occorre esaminare gli enti che regolano la vita del soggetto e i suoi rapporti con l'amministrazione pubblica (statuti, regolamenti, contratti, ecc...) e verificare il grado di controllo.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento¹ per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici².

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

¹ A partire dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento

² La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di CASTELLARANO

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazioni di Giunta n. 112 del 30/12/2016 e n. 69 del 28/08/2017 alle quali si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2016 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente (primo elenco):

- 1.Rio Riazzone Spa con una quota del 51%;
- 2.Agac Infrastrutture Spa con una quota del 1,295%;
- 3.Piacenza Infrastrutture Spa con una quota dello 0,5181%;
- 4.Iren Spa con una quota dello 0,1586% (Iren Spa è quotata sul mercato di borsa italiano);
- 5.Matilde di Canossa Srl in liquidazione con una quota dello 0,22%;
- 6.Lepida S.p.A. 0,0015%
- 7.Azienda Consorziale Trasporti – ACT 0,65%
- 8.Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale Srl 0,65%
- 9.Azienda Casa Emilia Romagna – ACER 2,27%
- 10.Banca etica 0,0030%
- 11.IRETI S.p.A. partecipata indiretta di IREN S.p.A. 0,1586%
- 12 IREN acqua gas S.p.A. partecipata indiretta di IREN S.p.A. 0,00030134%
- 13 IREN ambiente S.p.A. partecipata indiretta di IREN S.p.A. 0,1586%
- 14 IREN energia S.p.A. partecipata indiretta di IREN S.p.A. 0,1586%
- 15 IREN mercato S.p.A. partecipata indiretta di IREN S.p.A. 0,1586%
- 16 Consorzio acquisti dei trasporti CAT consorzio partecipato 0,18785%
- 17 Rio Riazzone energy S.r.l. partecipazione indiretta di rio riazzone spa 24,99%

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento (secondo elenco) occorre evidenziare che le società :

- Piacenza Infrastrutture Spa con una quota dello 0,5181%;
- Matilde di Canossa Srl in liquidazione con una quota dello 0,22%;
- Lepida S.p.A. 0,0015%
- Azienda Consorziale Trasporti – ACT 0,65%
- Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale Srl 0,65%
- Banca etica 0,0030%
- Consorzio acquisti dei trasporti CAT consorzio partecipato 0,18785%

sono detenute con una percentuale di partecipazione inferiore all'1%. Tali partecipazioni sono considerate irrilevanti, per cui possono non essere inserite nell'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato.

La società Iren Spa con una quota dello 0,1586% oltre ad essere detenuta con una percentuale inferiore all' 1% è quotata sul mercato di borsa italiano e pertanto esclusa dall'area di consolidamento e così le sue partecipate :

- IRETI S.p.A. partecipata indiretta di IREN S.p.A. 0,1586%
- IREN acqua gas S.p.A. partecipata indiretta di IREN S.p.A. 0,00030134%
- IREN ambiente S.p.A. partecipata indiretta di IREN S.p.A. 0,1586%
- IREN energia S.p.A. partecipata indiretta di IREN S.p.A. 0,1586%
- IREN mercato S.p.A. partecipata indiretta di IREN S.p.A. 0,1586%

La società Rio Riazzo spa ora Rio Riazzo srl in liquidazione, pur essendo irrilevante dal punto di vista economico, viene inserita nel perimetro in quanto controllata e posta in liquidazione, si esclude infine Rio Riazzo Energy in quanto irrilevante economicamente e non controllata da Rio Riazzo che ne detiene il 49% in nuda proprietà;

Pertanto gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2016 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	% Poss.
Acer Azienda Casa Emilia Romagna	0,65
Rio Riazzo spa ora Rio Riazzo srl in liquidazione	51
Agac Infrastrutture spa	1,295

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alle deliberazioni sopracitata per le motivazioni nonché per una panoramica sull'assetto generale e economico finanziario di ognuno di essi.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

- 1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 agosto dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.
- 2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo) e che devono essere contenute nella nota integrativa del bilancio consolidato.
- 3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci del gruppo, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel presente principio, se non in contrasto con la disciplina civilistica, per gli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute i componenti del perimetro di consolidamento hanno trasmesso la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

Ulteriori informazioni

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, AL PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, ai fini delle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, non sussistono rischi finanziari.

PERDITE RIPIANATE DALLA CAPOGRUPPO

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio per Acer e Agac infrastrutture, per quanto riguarda Rio Riazzone si evidenzia che la stessa è stata trasformata in srl e posta in liquidazione in data 02/08/2017;

o o o o o

Di seguito viene riportata la nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31.12.2016.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2016

Il bilancio consolidato per l'esercizio 2016 del Comune di CASTELLARANO è il primo bilancio consolidato redatto secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Criteri di valutazione delle voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei.

Come di seguito specificato si è verificata una sostanziale omogeneità tra le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si sono manifestate differenze con i criteri adottati dal Comune capogruppo. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ., che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà

dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nello stato patrimoniale redatto dal comune capogruppo nel rispetto delle norme del D.Lgs. 118/2011 le immobilizzazioni immateriali non sono state rilevate.

Ai beni immateriali (altre immobilizzazioni) si applica l'aliquota di ammortamento del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche. Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Il costo storico delle immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

I miglioramenti a immobili di privati di cui l'amministrazione si avvale (ad esempio per locazione), sono contabilizzati come trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda le società controllate e partecipate, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo storico di acquisizione ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione e al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti.

Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati dalla legge.

In particolare nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati sulla base dei seguenti coefficienti:

Beni demaniali:

- Strade, ponti e altri beni demaniali 2%

Beni mobili:

- Terreni 0%
- Fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 15%
- Attrezzature industriali e commerciali 15% - 20%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%- 20%
- Mobili e arredi per ufficio 15%
- Altri beni materiali 15%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati.

I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto risultano da inventario ma senza alcun valore; non sono soggetti ad ammortamento.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono, in ogni caso, comprese, tra i costi di produzione interni di immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

Per quanto riguarda le società partecipate e controllate, le immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Percentuali di ammortamento applicate da ACER REGGIO EMILIA:

- Immobili in diritto di superficie 1/99
- Immobili in uso da devolvere 1/20
- Immobili in uso diretto 3%
- Mobili d'ufficio 12%
- Macchine d'ufficio elettroniche e centralina telef. 20%
- Macchine ordinarie d'ufficio 12%
- Attrezzatura varia 40%
- Beni inferiori a 516,46 100%
- Autovetture – Autofurgoni 25%

- Logo aziendale 20%
- Impianto fotovoltaico 10%
- Licenze d'uso 1/5

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata, se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Per quanto riguarda la società AGAC infrastrutture e Rio Riazzone non è stato possibile individuare le aliquote di ammortamento.

Si specifica che, pur essendo state, in alcuni casi, utilizzate aliquote diverse da quelle previste dal principio contabile 4/3 del D.Lgs. 118/2011 si ritiene utile confermare nel bilancio consolidato i valori riportati dalla società, allo scopo di mantenere la tipicità del settore e garantire la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nessuna delle società partecipate incluse nell'area di consolidamento presenta al 31/12/2016 operazioni di leasing finanziario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Per le partecipate non ricomprese nel perimetro di consolidamento, è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato in sede di redazione dello stato patrimoniale del Comune al 31 dicembre 2016 (criterio del costo di acquisizione o del patrimonio netto dell'esercizio 2015).

Il valore dei crediti concessi dall'ente è determinato dallo stock di crediti concessi. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.

RIMANENZE

Sono presenti rimanenze per un importo pari a Euro 15.000 iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale attivo consolidato.

CREDITI

Nello Stato Patrimoniale del Comune capogruppo i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda le società partecipate e controllate i crediti verso clienti sono stati iscritti al minore tra il valore nominale ed il valore di presunto realizzo, ottenuto mediante l'accantonamento di un apposito fondo di svalutazione crediti.

I crediti verso altri, anch'essi valutati al valore di presunto realizzo, sono relativi a crediti verso Enti pubblici, Erario, Istituti Previdenziali, etc.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Nei bilanci di Comune capogruppo, al 31.12.2016, non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

RATEI E RISCOINTI

Comune capogruppo: Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2016 ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il

periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di rendiconto, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Per quanto concerne le società controllate e partecipate i ratei e risconti attivi e passivi sono contabilizzati nel rispetto della competenza temporale ed economica delle operazioni (art.2424 bis, comma 5 Codice Civile), ivi compresi quelli originati dai contributi in conto impianti.

PASSIVITA'

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

DEBITI

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

- Al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;
- Al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;
- Al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTO ECONOMICO

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

SPESE DI PERSONALE

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo come di seguito indicato:

Spesa di personale	
COMUNE DI CASTELLARANO	
ACER REGGIO EMILIA	
RIO RIAZZONE S.R.L. IN LIQUIDAZIC	
AGAC	

ONERI FINANZIARI

Gli interessi passivi, all'interno degli oneri finanziari, ammontano a € 753.670,12.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

In allegato sono riportati il Bilancio del Comune capogruppo ed il bilancio delle società ed enti consolidati.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci

opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo.. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce:

- con il metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- con il metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate in contabilità economico-patrimoniale.

Nella redazione del bilancio consolidato del Comune di CASTELLARANO si è proceduto a consolidare le società partecipate ACER REGGIO EMILIA e AGAC tramite il metodo proporzionale, mentre la società in liquidazione RIO RIAZZONE SRL tramite il metodo integrale.

Tutti i valori di seguito elencati sono stati quindi inseriti tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse.

Denominazione	metodo consolidamento
RIO RIAZZONE SRL	integrale
ACER REGGIO EMILIA	Proporzionale

AGAC	Proporzionale
------	---------------

Elisioni delle operazioni infragruppo

Sono state eliminate le partecipazioni nelle società ed enti inclusi nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto. Più precisamente è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente.

Le elisioni economiche e patrimoniali effettuate sono le seguenti

Eliminazione del rapporto economico infragruppo tra il comune di Castellarano capogruppo e la società ACER per Euro 1.000, che rapportato alla quota di partecipazione del 2,27%, diventa Euro 22,70 e riferito a trasferimenti e ricavi per servizi;

Eliminazione del rapporto patrimoniale infragruppo tra il comune di Castellarano capogruppo e la società ACER per Euro 1.000, che rapportato alla quota di partecipazione del 2,27%, diventa Euro 22,70 e riferito crediti verso Amministrazioni pubbliche e fornitori

Eliminazione del rapporto economico infragruppo tra il comune di Castellarano capogruppo (impegno) e la società AGAC per Euro 6.803, che rapportato alla quota di partecipazione del 1,295%, diventa Euro 88 e riferito a costi per servizi e ricavi per servizi;

Eliminazione del rapporto patrimoniale infragruppo tra il comune di Castellarano capogruppo e la società AGAC per Euro 4.444, che rapportato alla quota di partecipazione del 1,295 %, diventa Euro 58 e riferito crediti verso clienti.

Eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune capogruppo nelle società consolidate per un importo pari a Euro 2.946.522,44; e storno nel patrimonio netto per € 3.001.572,06 le differenze da consolidamento sono state inserite nelle riserve da capitale e da rettifiche da consolidamento nel passivo dello Stato Patrimoniale per € 55.049,62;

Le riserve da capitale e rettifiche da consolidamento oltre alle differenze sopracitate sono state rettificate del valore delle riserve da capitale della società partecipata.

Compensi spettanti agli amministratori e all'organo di revisione della capogruppo

Nel corso dell'esercizio 2016 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 65.689,66 (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2016 complessivamente € € 32.380,95.

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Lo stato patrimoniale consolidato

La sezione dell'attivo si compone di quattro macro classi, mentre nella sezione del passivo si trova una distinzione tra il capitale proprio e quello di terzi.

Si riporta di seguito l'attivo e il passivo consolidato per l'esercizio 2016.

Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Attivo
Crediti per la partecipazione al fondo di dotazione	-
Immobilizzazioni	47.025.891
Attivo Circolante	7.554.703
Ratei e Risconti Attivi	2.519
TOTALE ATTIVO	54.583.113
Voci di bilancio	Stato patrimoniale Consolidato Passivo
Patrimonio netto	32.460.433
Fondo per rischi ed oneri	281.939
Trattamento di fine rapporto	35.333
Debiti	20.314.212
Ratei e Risconti Passivi	1.491.196
TOTALE PASSIVO	54.583.113
<i>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</i>	162.941

Il conto economico consolidato

Il conto economico consolidato è costituito da cinque macro classi, con struttura scalare che permette di calcolare due risultati intermedi “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte” prima di chiudere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2016.

Infine lo schema si chiude con la rappresentazione del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

Si riporta di seguito il risultato consolidato.

Voci di bilancio	Conto Economico Consolidato
Componenti positivi della gestione	13.434.049
Componenti negativi della gestione	11.512.588
Risultato della gestione operativa	1.921.461
Proventi ed oneri finanziari	- 684.088
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	118
Proventi ed oneri straordinari	53.512
RISULTATO DI ESERCIZIO ante imposte	1.291.004
Imposte	105.603
RISULTATO DI ESERCIZIO dopo le imposte	1.185.401
<i>Risultato di esercizio di pertinenza di terzi</i>	- 86.310

RISULTATO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il risultato economico consolidato, dopo le operazioni di consolidamento, ammonta ad € **1.185.400,69**, mentre quello come comune capogruppo ammonta a € 1.328.524,50

Conto economico secondo il modello a valore aggiunto

Il valore aggiunto, calcolato come differenza tra valore e costo esterno della produzione è il primo margine intermedio che consente di evidenziare la maggiore ricchezza che il sistema di aziende ha prodotto a partire dalle risorse acquisite dall’esterno. Si tratta di un indicatore di economicità sociale del gruppo nel senso che permette di determinare il contributo che quest’ultimo apporta all’ambiente dove svolge la propria attività economica.

Il Margine operativo lordo invece è un indicatore di efficienza della gestione caratteristica che non tiene conto di ammortamenti ed accantonamenti e delle connesse politiche di bilancio. In particolare il MOL esprime la capacità del gruppo di generare al proprio interno risorse economiche.

La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto permette di individuare le modalità con le quali è distribuita la ricchezza prodotta dal gruppo tra i soggetti che sono coinvolti nella sua attività.

Il conto economico consolidato per l'esercizio 2016 riclassificato secondo il modello del valore aggiunto presenta i seguenti valori (in Euro):

Ricavi netti
Costi esterni
Valore Aggiunto
Costo del lavoro
Margine Operativo Lordo
Ammortamenti, svalutazioni ed altri ac

ooo

Il presente documento relazione sulla gestione (che include la nota integrativa), allegato allo Stato patrimoniale consolidato e al Conto economico consolidato, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio consolidato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, così come consolidate.

COMUNE DI CASTELLARANO,28/08/2017

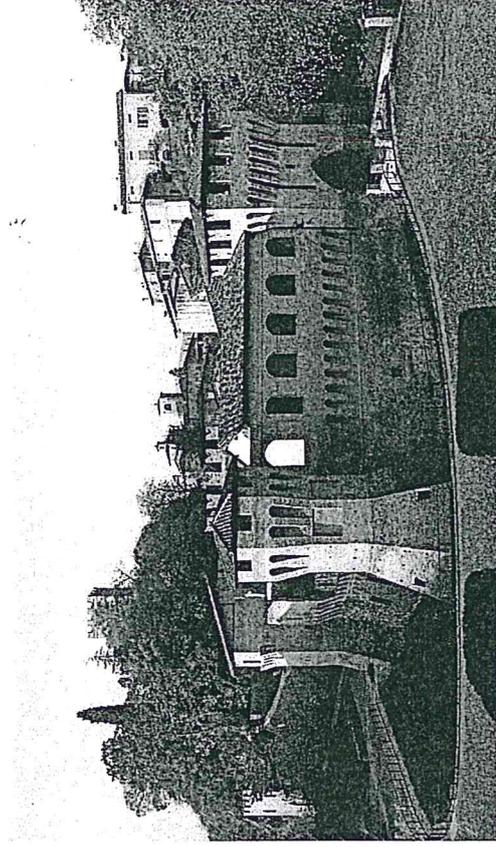
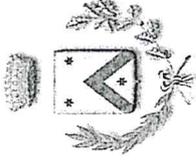
ALLEGATI

ALLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA

- Bilancio (Stato patrimoniale e Conto economico) 2016 dell'ente capogruppo
- Bilancio 2016 delle entità incluse nel perimetro di consolidamento

Alu 4-2-3

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da AGOSTINO TONI, ANGELO MOSCA e pubblicata il giorno 03/10/2017 con n. 1482.



COMUNE DI CASTELLARANO

BILANCIO CONSOLIDATO 2016

(D.LGS. 218/2011 PRINCIPIO CONTABILE 4.4)

COMUNE DI CASTELLARANO
BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	10.133.954			
2	Proventi da fondi perequativi	-			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.355.448			
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.053.746			A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	27.203	-		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	274.500	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.428.738	-	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	477.967	-		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	12.618			
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	938.153			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-		A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	515.909		A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		13.434.049	-		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	952.165		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.398.968		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	11.675		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.323.306			
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.258.779			
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	-			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	64.527			
13	Personale	2.251.081		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.147.553		B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	70.156		B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.821.425		B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-		B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	255.972		B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.093		B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	5.722		B12	B12
17	Altri accantonamenti	36.615		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	381.410		B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		11.512.588			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.921.461			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	104.159		C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	-			
b	<i>da società partecipate</i>	103.109			
c	<i>da altri soggetti</i>	-			
20	Altri proventi finanziari	1.050		C16	C16
Totale proventi finanziari		104.159			
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	788.246		C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	753.670			
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	34.576			
Totale oneri finanziari		788.246			
totale (C)		684.087			
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	118		D18	D18
23	Svalutazioni	-		D19	D19
totale (D)		118			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	504.291		E20	E20
a	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-			
b	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	450.308			E20b
c	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	78			E20c
d	<i>Altri proventi straordinari</i>	53.905			
totale proventi		504.291			
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale	450.779		E21	E21
a	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	-			
b	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	147.433			E21b
c	<i>Altri oneri straordinari</i>	-			E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	303.346			E21d
totale oneri		450.779			
Totale (E) (E20-E21)		53.512			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		1.291.004			
26	Imposte (*)	105.603		22	22
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		1.185.401			
27				23	23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	86.310			

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				
1	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	A	A
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
1	costi di impianto e di ampliamento	-	-	B1	B1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	B11	B11
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	B2	B2
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	B3	B3
5	avviamento	-	-	B4	B4
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	B5	B5
9	altre	-	-	B6	B6
	Totale immobilizzazioni immateriali	474.794		B7	B7
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
1	Beni demaniali	16.687.465			
1.1	Terreni	-			
1.2	Fabbricati	-			
1.3	Infrastrutture	-			
1.9	Altri beni demaniali	-			
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	26.182.402			
2.1	Terreni	2.273.861		BII1	BII1
2.2	a di cui in leasing finanziario	-			
2.2	Fabbricati	21.422.152			
2.2	a di cui in leasing finanziario	-			
2.3	Impianti e macchinari	2.147.546		BII2	BII2
2.3	a di cui in leasing finanziario	-			
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	-		BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	-			
2.6	Macchine per ufficio e hardware	67.457			
2.7	Mobili e arredi	120.549			
2.8	Infrastrutture	-			
2.9	Diritti reali di godimento	-			
2.99	Altri beni materiali	150.837			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	958.583		BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	43.828.451			
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	2.721.584		BIII1	BIII1
a	imprese controllate	147		BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	2.721.437		BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	-			
2	Crediti verso	997		BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	219			
b	imprese controllate	-		BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	-		BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	778		BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	66		BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.722.646			
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	47.025.891			
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	15.000		CI	CI
	Totale	15.000			
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	1.415.602			
c	Crediti da Fondi perequativi	-			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	958.409			
a	verso amministrazioni pubbliche	958.409			
b	imprese controllate	-		CI3	CI2
c	imprese partecipate	-			CI3
d	verso altri soggetti	-			
3	Verso clienti ed utenti	675.867		CI1	CI1
4	Altri Crediti	204.495		CI5	CI5
a	verso l'erario	34.211			
b	per attività svolta per c/terzi	33.620			
c	altri	136.664			
	Totale crediti	3.254.373			
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI</u>				
1	partecipazioni	4.826		CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	-		CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	4.826			
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u>				
1	Conto di tesoreria	4.116.689			
a	Istituto tesoriere	4.116.689			CIV1a
b	presso Banca d'Italia	-			
2	Altri depositi bancari e postali	163.813		CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	-		CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-			
	Totale disponibilità liquide	4.280.503			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.554.702			
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	-		D	D
2	Risconti attivi	2.520		D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.520			
	TOTALE DELL'ATTIVO	54.583.113			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno 2016	Anno 2015	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	15.083.521		AI	AI
II	Riserve	16.191.511			
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	6.989.700		AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	1.172.221		AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	8.029.590			
III	Risultato economico dell'esercizio	1.185.401		AIX	AIX
###	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	32.460.433			
###	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	249.250			
###	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	86.310			
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi	162.941			
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	32.460.433			
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	-		B1	B1
2	per imposte	602		B2	B2
3	altri	281.337		B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-			
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	281.939			
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		35.333		C	C
TOTALE T.F.R. (C)		35.333			
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	18.050.625			
a	prestiti obbligazionari	-		D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	-			
c	verso banche e tesoriere	17.528.044		D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	522.581		D5	
2	Debiti verso fornitori	1.590.655		D7	D6
3	Acconti	3		D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	316.092			
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-			
b	altre amministrazioni pubbliche	316.092			
c	imprese controllate	-		D9	D8
d	imprese partecipate	-		D10	D9
e	altri soggetti	-			
5	altri debiti	356.838		D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	1.758			
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.013			
c	per attività svolta per c/terzi (2)	162.909			
d	altri	191.158			
	TOTALE DEBITI (D)	20.314.213			
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
	Ratei passivi	70.101		E	E
	Risconti passivi	1.421.094		E	E
1	Contributi agli investimenti	1.416.086			
a	da altre amministrazioni pubbliche	1.416.086			
b	da altri soggetti	-			
2	Concessioni pluriennali	-			
3	Altri risconti passivi	5.008			
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.491.195			
TOTALE DEL PASSIVO		54.583.113			
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	426.835			
	2) beni di terzi in uso	-			
	3) beni dati in uso a terzi	-			
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-			
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-			
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-			
	7) garanzie prestate a altre imprese	-			
	TOTALE CONTI D'ORDINE	426.835			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

No

COMUNE DI CASTELLARANO

Provincia di Reggio Emilia

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Fontana Dott. Giuliano

Bisignani Dott. Luca

Montesi Dott. Libero

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	7
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA.....	13
OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI.....	13
CONCLUSIONI.....	13

Comune di Castellarano

L'Organo di Revisione

Verbale n. 15 del 21/09/2017

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO 2016

L'Organo di Revisione esaminato lo schema di bilancio consolidato 2016, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Visto:

- il D.Lgs. n.267/2000 ed in particolare l'art. 233-bis "*Il Bilancio consolidato*" e l'art. 239, comma 1, lett. d-bis;
- il D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- i principi contabili applicati ed in particolare l'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*";

all'unanimità

Approva

L'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare n. 65 del 02/09/2017 relativa al bilancio consolidato 2016 e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Castellarano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

INTRODUZIONE

L'Organo di Revisione

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 25 del 28/05/2017 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2016;
- che questo Organo con relazione approvata con verbale n. 10 del 20/04/2017 ha espresso parere favorevole al rendiconto della gestione per l'esercizio 2016 ;
-

Visto:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 28/08/2017 di approvazione dello schema di bilancio consolidato 2016;
- la proposta di deliberazione consiliare n. 65 del 02/09/2017 e lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2016 completo di:
 - a) Conto Economico;
 - b) Stato Patrimoniale;
 - c) Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa;

Premesso che:

- la formazione del bilancio consolidato è guidata dal Principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il punto 6) del sopra richiamato principio contabile dispone testualmente "*per quanto non specificatamente previsto nel presente documento si fa rinvio ai Principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*";
- a decorrere dall'esercizio 2016 la redazione del bilancio consolidato è obbligatoria per gli enti che hanno esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale al 2016, ad eccezione per gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che sono tenuti alla predisposizione di tale documento a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017;
- il Comune di Castellarano con deliberazione n. 57 del 20/10/2015 ha esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato all'esercizio 2016;
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 30/12/2016, l'ente ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro del consolidamento (GAP) e

l'elenco dei soggetti componenti il GAP (indicati anche nel DUP) compresi nel bilancio consolidato;

- Successivamente con delibera di Giunta Comunale n. 69 del 28/08/2017 è stato rideterminato il perimetro di consolidamento;
- che l'ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro del proprio bilancio consolidato, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato ed ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- L'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal "*Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*", allegato al D.Lgs. n. 118/2011 come di seguito riportate:
 - organismi strumentali;
 - enti strumentali controllati;
 - enti strumentali partecipati;
 - società controllate;
 - società partecipate;
- sulla base dei dati esposti nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale 2016 del Comune di Castellarano, si è provveduto ad individuare la cosiddetta "**soglia di rilevanza**" da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1) del principio contabile sul consolidamento;
- le soglie di rilevanza dei tre parametri, come desunti dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale del Comune, risultano le seguenti:

	totale attivo	patrimonio netto	ricavi caratteristici
Comune di Castellarano - anno 2016	52.433.757,07	32.548.506,93	13.044.043,53
SOGLIA DI RILEVANZA (10%)	5.243.375,70	3.254.850,69	1.304.404,35

- risultano pertanto incluse nell'area di consolidamento del "**Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Castellarano**" le seguenti partecipazioni:

organismi strumentali:

Nessuno

enti strumentali controllati:

Nessuno

enti strumentali partecipati:

ACER - quota di partecipazione 2,27-%;

società controllate:

Rio Riazzone S.p.A.ora s.r.l. in liquidazione - quota di partecipazione 51%;

società partecipate:

AGAC infrastrutture s.p.a. - quota di partecipazione 1,295%;

- risultano escluse dall'area di consolidamento del **“Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Castellarano”**, le seguenti partecipazioni, così come meglio esplicitato nella deliberazione di Giunta n.112/2016 e 69/2017:

società partecipate:

Piacenza infrastrutture s.p.a.- quota di partecipazione 0,5181%;

Agenzia per la Mobilità s.r.l. - quota di partecipazione 0,65%;

Lepida s.p.a. - quota di partecipazione 0,015%;

Banca Etica s.c.p.a.. - quota di partecipazione 0,003%;

Matilde di Canossa s.r.l.in liquidazione - quota di partecipazione 0,22%;

IREN s.p.a. - quota di partecipazione 0,1586%;

enti strumentali partecipati:

ACT - quota di partecipazione 0,65%;

PRESENTA

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2016.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato 2016 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del **“gruppo amministrazione pubblica del Comune di Castellarano”**.

La Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare tra gli **enti strumentali** partecipati e le **società partecipate** quelli significativi, escludendo, come indicato dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, quelli che si presentavano irrilevanti, cioè con valori patrimoniali, finanziari ed economici inferiori al 10% rispetto a quelli del Comune di Castellarano, con esclusione di Rio Riazzone s.p.a che pur non avendo rilevanza economica si decide di consolidare in quanto posta in liquidazione;

Per gli organismi compresi nel perimetro del consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo **proporzionale** tranne per la Rio Riazzone s.r.l. in liquidazione per la quale si è optato per il metodo **integrale**

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato:

CONTO ECONOMICO		
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2016 (A)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	13.434.049,00
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	11.512.588,00
	Risultato della gestione	1.921.461,00
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-684.087,00
	<i>proventi finanziari</i>	104.159,00
	<i>oneri finanziari</i>	788.246,00
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	118,00
	<i>Rivalutazioni</i>	118,00
	<i>Svalutazioni</i>	0,00
	Risultato della gestione operativa	1.237.492,00
E	<i>proventi straordinari</i>	504.291,00
E	<i>oneri straordinari</i>	450.779,00
	Risultato prima delle imposte	1.291.004,00
	Imposte	105.603,00
**	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	1.185.401,00
**	Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	-86.310,00
**	Risultato d'esercizio di competenza della capogruppo	1.271.711,00

(*) solo per gli enti in sperimentazione

(**) in caso di applicazione del metodo integrale

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di Castellarano (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Bilancio consolidato 2016 (A)	Bilancio Comune di 2016 (B)	Differenza (A-B)
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	13.434.049,00	13.044.043,53	390.005,47
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	11.512.588,00	11.054.373,57	458.214,43
	Risultato della gestione	1.921.461,00	1.989.669,96	-68.208,96
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
	<i>proventi finanziari</i>	104.159,00	103.283,35	875,65
	<i>oneri finanziari</i>	788.246,00	740.949,43	47.296,57
	<i>proventi ed oneri finanziari</i>	-684.087,00		
D	<i> Rettifica di valore attività finanziarie</i>			0,00
	<i>Rivalutazioni</i>	118,00	0,00	118,00
	<i>Svalutazioni</i>	0,00	0,00	0,00
	Risultato della gestione operativa	1.237.492,00	1.352.003,88	-114.511,88
E	<i>proventi straordinari</i>	504.291,00	504.026,66	264,34
E	<i>oneri straordinari</i>	450.779,00	450.482,30	296,70
	Risultato prima delle imposte	1.291.004,00	1.405.548,24	-114.544,24
	<i>Imposte</i>	105.603,00	77.023,74	28.579,26
*	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	1.185.401,00	1.328.524,50	-143.123,50
	risultato di esercizio di pertinenza di terzi	-86.310,00		

(*) in caso di applicazione del metodo integrale

Analisi dei principali componenti positivi e negativi del Conto Economico Consolidato per le quali sono state operate elisioni:

Eliminazione del rapporto economico infragruppo tra il comune di Castellarano capogruppo e la società ACER per Euro 1.000, che rapportato alla quota di partecipazione del 2,27%, diventa Euro 22,70 e riferito a trasferimenti e ricavi per servizi;

Eliminazione del rapporto economico infragruppo tra il comune di Castellarano capogruppo (impegno) e la società AGAC per Euro 6.803, che rapportato alla quota di partecipazione del 1,295%, diventa Euro 88 e riferito a costi per servizi e ricavi per servizi;

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato,

Attivo	Stato Patrimoniale consolidato 2016 (A)
Immobilizzazioni immateriali	474.794,00
Immobilizzazioni materiali	43.828.451,00
Immobilizzazioni finanziarie	2.722.646,00
Totale immobilizzazioni	47.025.891,00
Rimanenze	15.000,00
Crediti	3.254.373,00
Altre attività finanziarie	4.826,00
Disponibilità liquide	4.280.503,00
Totale attivo circolante	7.554.702,00
Ratei e risconti	2.520,00
Totale dell'attivo	54.583.113,00
Passivo	
Patrimonio netto	32.460.433,00
Fondo rischi e oneri	281.939,00
Trattamento di fine rapporto	35.333,00
Debiti	20.314.213,00
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.491.195,00
Totale del passivo	54.583.113,00
patrimonio netto di pertinenza di terzi	162.941,00
Conti d'ordine	426.835,00

Si evidenziano le seguenti elisioni per operazioni infragruppo:

Eliminazione del rapporto patrimoniale infragruppo tra il comune di Castellarano capogruppo e la società ACER per Euro 1.000, che rapportato alla quota di partecipazione del 2,27%, diventa Euro 22,70 e riferito crediti verso Amministrazioni pubbliche e fornitori

Eliminazione del rapporto patrimoniale infragruppo tra il comune di Castellarano capogruppo e la società AGAC per Euro 4.444, che rapportato alla quota di partecipazione del 1,295 %, diventa Euro 58 e riferito crediti verso clienti.

Eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune capogruppo nelle società consolidate per un importo pari a Euro 2.946.522,44; e storno

nel patrimonio netto per € 3.001.572,06 le differenze da consolidamento sono state inserite nelle riserve da capitale e da rettifiche da consolidamento nel passivo dello Stato Patrimoniale per € 55.049,62;

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, ammonta ad euro 32.460.433 e risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO	2016
fondo di dotazione	15.083.521,00
riserve da capitale	1.172.221,00
riserve da permessi di costruire	8.029.590,00
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	6.989.700,00
risultato economico dell'esercizio	1.185.401,00
totale patrimonio netto capogruppo	32.460.433,00
fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	-
risultato economico esercizio di pertinenza di terzi	-
patrimonio netto di pertinenza di terzi	-
totale patrimonio netto	32.460.433,00

(*) per gli enti in sperimentazione

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano a euro 281.939 e si riferiscono a:

fondo per contenzioso in essere	-
fondo personale in quiescenza	-
per imposte	602,00
altri	281.337,00
totale fondi rischi	281.939,00

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo si riferisce alle realtà consolidate in quanto il Comune non accantona somme a tale titolo.

Debiti

I debiti ammontano a euro 20.214.213.

In tutti i bilanci oggetto di consolidamento i debiti di funzionamento sono esposti al loro valore nominale. I debiti da finanziamento dell'ente corrispondono alle quote ancora da rimborsare.

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

La relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrative illustra:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato;
- la composizione del Gruppo *amministrazione pubblica del* Comune di Castellarano;
- i criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio;
- la composizione delle singole voci di bilancio, individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;
- le aliquote di ammortamento dei beni materiali ed immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;
- il conto economico riclassificato, con la determinazione dei margini della gestione operativa.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2016 del Comune di Castellarano è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2016 del Comune di Castellarano rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

CONCLUSIONI

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da AGOSTINO TONI, ANGELO MOSCA e pubblicata il giorno 03/10/2017 con n. 1482.

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consolidato 2016 del Gruppo **amministrazione pubblica del** Comune di Castellarano;

Si esprime parere favorevole per l'approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2016

Data, 21 settembre 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Fontana Dott. Giuliano

Bisignani Dott. Luca

Montesi Dott. Libero



COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da AGOSTINO TONI, ANGELO MOSCA e pubblicata il giorno 03/10/2017 con n. 1482.